

## Dichiarazioni Iva per il 2025, segnalazioni per mancata presentazione

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

In arrivo le segnalazioni ai contribuenti che non hanno presentato la dichiarazione annuale Iva 2026 per l'anno d'imposta 2025. Con provvedimento del 9 giugno 2026 l'Agenzia delle entrate ha fissato le modalità con le quali informerà i contribuenti interessati di avere riscontrato la mancata presentazione della dichiarazione relativa all'anno 2025, oppure la mancata compilazione del quadro delle operazioni attive ovvero del quadro VJ. Il messaggio di allerta sarà recapitato a coloro che, sulla base dei dati risultanti dalle fatture elettroniche emesse e dai corrispettivi telematici trasmessi al Sdi, non risultano avere presentato la dichiarazione annuale relativa al 2025, oppure l'hanno presentata senza il quadro VE delle operazioni attive, ovvero con l'indicazione di operazioni attive per ammontare fino a 1.000 euro, inferiore rispetto all'ammontare delle cessioni rilevanti ai fini Iva effettuate nel medesimo periodo d'imposta. Saranno inoltre utilizzati i dati delle fatture elettroniche ricevute dal contribuente in relazione ad operazioni soggette al meccanismo dell'inversione contabile, per verificare il rispetto degli obblighi d'imposta da parte dei cessionari e committenti che hanno presentato la dichiarazione annuale senza la compilazione del quadro VJ. Le comunicazioni, recapitate via PEC, potranno essere consultate anche nel cassetto fiscale e nel portale "fatture e corrispettivi", e saranno inviate anche alla Gdf. I destinatari degli alert potranno chiedere informazioni o segnalare all'Agenzia eventuali elementi, fatti e circostanze da essa non conosciuti. Qualora il contribuente ritenga fondata la segnalazione di anomalia, l'Agenzia ricorda la possibilità di regolarizzare le violazioni attraverso il ravvedimento operoso. In particolare, l'omessa presentazione della dichiarazione può essere sanata entro 90 giorni dalla scadenza del 30 aprile 2025, ossia entro il 29 luglio prossimo, con la riduzione della sanzione ad un decimo del minimo. Quanto all'inesattezza o irregolarità della dichiarazione presentata, gli interessati potranno regolarizzare le violazioni mediante presentazione di dichiarazioni integrative e pagamento dell'imposta, con relativi interessi, e delle sanzioni ridotte ai sensi di legge. In sede di ravvedimento, avverte il provvedimento, restano dovute autonomamente le sanzioni ridotte per le violazioni c,d, "prodromiche".

**Franco Ricca**

© Riproduzione riservata

